

CRONACHE

In culla come un dono

Una neonata di dieci giorni abbandonata nella chiesa di San Giovanni a Bari. A trovarla è il parroco: «È come essere venuto di nuovo al mondo. È bellissima, è stata curata e vestita: il suo nome sarà Maria Grazia, quello della Madonna»

IL CASO

VALERIA D'AUTILIA
BARI

La vita in tutina verde e smanicata rosa. Il dono più prezioso per don Antonio Ruccia che, ieri, ha stretto tra le braccia il «suo» regalo di Natale. Ha subito capito che era una femminuccia, lasciata nella culla termica della chiesa San Giovanni Battista di Bari. Accanto a lei nessun biglietto o informazioni sulla sua salute. E neppure un cambio di vestiti. Solo una neonata incappucciata per affrontare il freddo e un nuovo futuro. «In questo inverno demografico, è un messaggio di speranza per un mondo che i bambini ha deciso di metterli in disparte», dice.

Racconta di aver sentito il cellulare squillare, mentre stava terminando di preparare l'o-



Insieme
La bimba con don Antonio Ruccia, parroco di San Giovanni Battista a nel quartiere Poggiogrande, a Bari

distanza dal Policlinico. Anche questo è un segno.

Per i medici, Maria Grazia potrebbe avere dai 10 ai 14 giorni. Pesa 3 chili e 400 grammi, è in buone condizioni. «Per lei - dice il primario di neonatologia, Nicola Laforgia - nessuna cura diversa dal semplice accudimento. Tutti noi del reparto ce ne stiamo prendendo cura». Per ora medici e infermieri saranno la sua famiglia. «Non so quanto tempo resterà, dipende dal tribunale dei Minori, immediatamente informato, che ci indicherà la strada».

In Puglia le culle per la vita sono tre: oltre Bari, la prima in ordine di realizzazione, a Monopoli e Taranto. Sono la moderna versione delle «ruote degli esposti» di un tempo. Ma Laforgia ci tiene a sottolineare che esiste anche un'altra, preziosa, possibilità. E cioè «partorire in ospedale dove vengono assicurati l'anonimato e la sicu-

Chi l'ha portata non ha lasciato nemmeno un biglietto o un cambio di vestitini

melia. Il cuore scalpitava. «Ho fatto una corsa per arrivare subito». Don Antonio quel meccanismo lo conosce bene, è stato lui stesso a volerlo, nove anni fa. Ed è la seconda volta che si attiva. Quando sulla bilancia della culla viene poggiato un peso, la notifica arriva sul suo telefono. Pochissimi istanti per capire cosa stava accadendo. «C'era una bambina. Con lei, è come se fossi venuto di nuovo al mondo». E così, poco dopo le 7 di un'antivigliata di Natale impossibile da dimenticare, si è ritrovato tra le mani un fagotto dal viso delicato e lo sguardo dolce. A quel punto, è scattato il collegamento con il 118 e il reparto di neona-

I precedenti

1

Nel luglio 2020, la stessa chiesa accolse un altro neonato, trovato con un biglietto: "Lui è Luigi, ditegli che lo ameremo per sempre"

2

A fine maggio del 2022, un bimbo è stato abbandonato in una cesta e avvolto nelle coperte a Catania. È stato salvato dai carabinieri

3

A Pasqua di quest'anno, un neonato è stato lasciato al Policlinico di Milano. Nella culla c'era un biglietto con il nome del piccolo: Enea

tologia del Policlinico. Poi ha avvisato i carabinieri.

Per lei ha scelto anche un nome - che auspica non sia solo temporaneo - dettato dall'atmosfera di questi giorni di festa e da una fede profonda. Maria Grazia pensando «alla Madonna che spero l'accompagni sempre». Don Antonio sente che in questa storia «c'è qualcosa di grande». Si emoziona, sa che è un dono collettivo. «Perché sia figlia di questo Natale e consegnata nelle mani di ciascuno di noi». Usa parole delicate come lascito o affido. Non vuole si parli di abbandono. «Quello ce lo racconta la cronaca quando i bambini li lasciano in strada o nel cassonetto». In questo caso l'hanno consegnata nelle mani semplici di una comunità parrocchiale.

Sua mamma - o chi per lei potrebbe aver fatto una simulazione già un paio di giorni fa. Oppure potrebbe aver fatto un tentativo, senza poi trovare il

“
Don Antonio Ruccia
È un messaggio di speranza per un mondo che ha deciso di mettere in disparte i bambini

coraggio. Poco tempo fa, la culla era stata trovata aperta: qualcuno era già venuto. Forse gli è mancata la forza per l'estremo gesto o voleva capire come funzionasse. In entrambe le circostanze ha agito con discrezione, neppure la portiera del palazzo di fronte ha notato qualcosa. Qui, nel quartiere Poggiogrande, i residenti escludono possa essere qualcuno della zona. Molti sono professionisti e benestanti, immagine verosimilmente lontana dalla disperazione di un genitore impossibilitato a prendersi cura di un figlio. Al punto da lasciarlo andar via.

Da queste parti, come altrove, la culla per la vita accoglie e lo fa in totale anonimato. È un invito a chi vive una situazione difficile e non può prendersi cura di un figlio. «Nessun bambino è un errore» si legge nel grande cartellone che ne indica la presenza, nel gabbietto a ridosso della chiesa, e a poca

Nel 2020, un altro bimbo era stato lasciato solo nella stessa chiesa

rezza di mamma e figlio».

A Bari è la seconda volta che un neonato viene affidato alla chiesa San Giovanni Battista. Era accaduto già il 19 luglio 2020 quando fu lasciato Luigi. Tutti gli anni, la parrocchia festeggia una sorta di compleanno, ricordando quel giorno. Anche quella volta c'era don Antonio. Ieri come oggi: «Il miracolo si ripete». Poi la gioia, per un attimo, si allontana, pensando proprio a quel bambino. Di lui nessuna notizia. Confida che si sarebbe aspettato una visita dei suoi genitori adottivi. Ma a Natale si deve lasciare il passo alla speranza. «Magari, prima o poi, verranno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Se ne è andato

Vittorio Massia

Lo annunciano con grande tristezza Margherita, Pulce e Max con Carolina, Vittorio e Virginia. Si ringraziano la dottoressa Stella Campagnolo e la dottoressa Valentina Bertaglia. Funerali martedì 26 dicembre ore 10,15 Tempio Crematorio di Torino.

Torino, 23 dicembre 2023

Genta dal 1848 - Torino

I dipendenti e collaboratori della Antica Fabbrica Passamanerie Massia Vittorio ringraziano VITTORIO per il saper fare insegnato in questi anni ricordandolo con affetto.

Le famiglie Occhetti - Quaglini sono vicine alla Famiglia Massia.

Lino, Clara e famiglia ricordano con affetto e rimpianto l'amico VITTORIO ringraziandolo per le ore gioiose trascorse insieme.

O.F. San Paolo - Tel. 011.3853017

Luciana ricorda settant'anni di amicizia. Ciao

Vittorio

Paola e Beppe ricordano VITTORIO con affetto.

Vicini alla famiglia Massia per la perdita del caro

Vittorio

porgiamo le nostre sentite condoglianze. Ferrara e figlio.

011-8181
CASA FUNERARIA
CAMERE ARDENTI PRIVATE
OMNIBUS CONTINUATO - SEMPRE ANZIO FOTTA IN LUGA

GIUBILEO
La Cerimonia Funeraria

Circondato dall'affetto dei suoi cari è mancato

Dott.

Eugenio Robba

Consulente in proprietà Industriale amato marito, papà e nonno

Lo annunciano la moglie Olimpia, il figlio Pierpaolo con Maria Cristina e gli adorati nipoti Eleonora, Filiberto e Leonardo. Rosario 26 dicembre ore 18 e funerali 27 dicembre ore 14 parrocchia Gran Madre di Dio.

Il personale della farmacia Santa Rosalia partecipa al lutto della famiglia.

Lucrezia Appendino si stringe alla consuocera Olly e a Pierpaolo per la perdita del caro

Eugenio

RINGRAZIAMENTI

I familiari del

Dott.

Giovanni Dotta

Medico Chirurgo

ringraziano per la partecipazione. Giubileo - 011.8181

ANNIVERSARI

2022 26 dicembre 2023

Donatella Paces Robba

Un anno senza di te. Lucia e le tue adorato nipoti Carolina e Giovanna.

Antonio Serpe

Qualunque sia la distanza tra di noi, continueremo ad amarvi. La tua famiglia.

Torino, 24 dicembre 2023


A. MANZONI & C. S.p.A.
LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA
CONTATTANDO IL N. VERDE
Numero Verde
800-700800
ATTRAVERSO LO SPORTELLINO LA STAMPA
Via Lugarno 21 - Torino
dal Lunedì al Venerdì dalle 9,30 alle 13,00
Pomeriggio, Sabato, Domenica e Festivi: chiuso
ATTRAVERSO LO SPORTELLINO WEB:
 sportelloweb.manzoniadvertising.it
IL PAGAMENTO POTRÀ ESSERE EFFETTUATO
SOLO CON CARTA DI CREDITO.